

Ancona, 19 febbraio 2013
Prot: 70/13RE

AL SINDACO
Comune di Sant'Elpidio a Mare

Resp. Area 4 – OO.PP. Gestione del Territorio e
Tutela Ambiente Urbanistica
Comune di Sant'Elpidio a Mare

E, p.c.
Dott.ssa Sarda Cammarota
Dirigente P.F. attività generali della Protezione Civile
Regione Marche

Geol. Pierpaolo Tiberi
Dipartimento Protezione Civile
Regione Marche

Al Presidente
ANCI Marche

Loro Sedi

Oggetto: Studio di Microzonazione sismica del territorio comunale, ai sensi della OPCM 4007/2012 e DGR 1470/2012 – Bando di affidamento

In relazione agli studi di Microzonazione sismica del territorio comunale di Sant'Elpidio a Mare, disposti dalla Regione Marche con Decreto n°1/AGP_DPS del 07/01/2013 del Dirigente della P.F. Attività Generali di Protezione Civile, in ottemperanza alle sopra richiamate OPCM 4007/2012 e DGR 1470/2012, abbiamo ricevuto segnalazione da parte di alcuni iscritti riguardo la richiesta da parte di Codesta Amministrazione di preventivi di spesa inerenti l'esecuzione delle suddette indagini. La richiesta, formulata a geologi professionisti, riguarda la procedura di aggiudicazione dell'incarico professionale mediante affidamento diretto dei servizi in economia ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, mediante il criterio del prezzo più basso sull'importo del servizio posto a base di gara, consentendo altresì un ribasso massimo pari al 20% e prevedendo in ultima analisi un sorteggio pubblico, qualora pervengano offerte con pari ribasso.

Tali criteri, oltre a manifestare una innegabile confusione nell'applicazione del Codice dei Contratti, non tengono conto della peculiarità dell'incarico professionale in oggetto, che deve essere svolto a totale carico dello Stato e della Regione, secondo un preciso approccio metodologico.

A tal proposito è utile ricordare che a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009, è stato avviato il "Piano nazionale per la prevenzione sismica" (art. 11 del D.L. 39/2009, convertito in Legge 77/2009) che stanziava a tale scopo 965 milioni di Euro in 7 anni. Si tratta del primo piano a carattere nazionale che prevede una programmazione pluriennale degli interventi, disciplinando l'uso di un apposito "fondo per la prevenzione del rischio sismico" attraverso specifiche ordinanze. Il fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le risorse, ripartite tra le Regioni sulla base dell'indice medio di rischio del territorio, sono destinate tra le altre cose a studi di microzonazione sismica, che definiscono le aree soggette ad amplificazioni dello scuotimento sismico o deformazioni permanenti in caso di terremoto.

Gli studi di Microzonazione sismica costituiscono uno strumento importante per la prevenzione del rischio sismico in quanto hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza del comportamento del territorio in caso di terremoto, fornendo informazioni preziose per il governo del territorio, la pianificazione urbanistica, la progettazione, la gestione dell'emergenza e la ricostruzione post-sisma. Per la redazione degli Studi di Microzonazione sismica in Italia si fa riferimento agli "Indirizzi e criteri per la Microzonazione sismica", approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13.11.2008.

Ciò premesso, con OPCM 4007/2012, per l'anno 2011 (annualità alla quale si riferisce il finanziamento in corso) sono stati stanziati dallo Stato complessivamente 145,1 milioni di Euro dei quali 10 milioni di Euro destinati appunto alle indagini di Microzonazione sismica da svolgersi sul territorio nazionale. La medesima OPCM 4007/2012 stabilisce i criteri di ripartizione dei fondi, destinando una somma pari ad Euro 14.400 ai comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 20.000 abitanti. Analoga cifra è stata messa a disposizione dalla Regione Marche che concorre al cofinanziamento per il 50% della spesa.

Per quanto sopra, si evince che l'entità del contributo destinato alla Microzonazione Sismica del Comune di Sant'Elpidio a Mare deriva da una valutazione effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e condivisa dalla Regione Marche, che evidentemente tiene conto della complessità dell'incarico rispetto alla rigida disciplina tecnica cui è soggetto, nonché dell'alto grado di responsabilità che il professionista si assume nell'acquisizione e nella restituzione dei dati.

Tutto ciò premesso, non si comprende il motivo per il quale il Comune di Sant'Elpidio a Mare tenga conto solo ed esclusivamente dell'offerta economica al prezzo più basso per l'affidamento di un incarico professionale la cui complessità richiederebbe invece una attenta valutazione dei curricula professionali, al fine di valutare il grado di esperienza e competenza specifica acquisita dai singoli professionisti. Risulta inoltre singolare il voler stabilire il limite massimo dal ribasso al 20% per poi procedere al sorteggio dell'affidatario: è evidente che tutti i professionisti che vorranno concorrere effettueranno il ribasso massimo consentito, essendo l'unico criterio di aggiudicazione, per cui è inevitabile il ricorso al sorteggio.

Il risultato di tale procedura, che di fatto vanifica completamente l'aspetto più importante e qualificante, quello curricolare, favorisce per contro l'affidamento dell'incarico al fortunato vincitore della "lotteria", con un ribasso del 20% sull'importo a base di gara, risparmiando "sulla sicurezza", col risultato per il Comune di Sant'Elpidio a Mare di rinunciare di fatto ad Euro 5.760,00 di finanziamenti pubblici, destinati dallo Stato e dalla Regione alla prevenzione del rischio sismico e alla messa in sicurezza di parte del territorio; si precisa che la somma non utilizzata sarà da restituire alla Regione.

Tale aspetto assume un rilievo particolare, se si considera che proprio il Comune di Sant'Elpidio a Mare è stato destinatario di ingenti somme di denaro per fronteggiare l'emergenza idrogeologica del marzo 2011, a seguito degli eventi naturali che hanno determinato diffusi danneggiamenti e la perdita di vite umane. Memori di tali sciagure, risulta per lo meno strano come il Comune, che dovrebbe essere perfettamente consapevole del grado di vulnerabilità del proprio territorio, non intenda investire tutte le risorse di cui dispone per la prevenzione dai rischi naturali, piuttosto che intervenire a posteriori per la riparazione dei danni.

Si tenga anche conto che l'Ordine dei Geologi delle Marche, al fine di promuovere l'ottimale svolgimento dei lavori di MZS, ha emanato una circolare rivolta ai propri iscritti (che si rimette in allegato), nella quale sono ribadite le esplicite indicazioni impartite dalla Regione Marche ai Comuni assegnatari dei finanziamenti, nel corso della prima riunione di coordinamento.

Tali indicazioni sono così riassumibili:

- a) che non vi sia accumulo di incarichi da parte di ogni singolo professionista, anche per garantire il massimo accesso possibile per ogni iscritto a tale opportunità di lavoro, ed in accordo con le finalità del Protocollo d'Intesa. Si ricorda in tal senso che le elevate penali previste per ritardata consegna, costituiscono un elemento che, incentivando il massimo impegno per lo svolgimento di un singolo incarico, tende a scoraggiare il cumulo di incarichi svolti in parallelo;
- b) che nel rispetto della cifra stanziata non vengano richiesti, nè vengano proposti, sconti o ribassi che non trovino alcuna giustificazione, trattandosi di uno stanziamento pubblico specifico, con risorse che in nessun caso possono rimanere, anche a livello residuale di economie di spesa, a disposizione dei Comuni appaltanti per finalità diverse.

Quest'ultimo aspetto tiene conto che i compensi professionali definiti sono da ritenersi una soglia minima e decorosa, a garanzia del corretto svolgimento delle attività professionali previste.

In conclusione:

- considerato che il legislatore non impone il criterio del massimo ribasso per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi, lasciando libera la Stazione Appaltante di scegliere la procedura più adatta per le finalità ed obiettivi da perseguire;
- considerato che, per le motivazioni sopra elencate, il massimo ribasso non è certamente la procedura più adatta, ma risulta essere quella meno indicata per conseguire le superiori esigenze di sicurezza;
- considerato che nel caso specifico la procedura che più si adatta è certamente quella in grado di far emergere il valore curriculare tra i candidati;

si chiede al Comune di Sant'Elpidio a Mare di voler riconsiderare i criteri di affidamento dell'incarico professionale in oggetto, offrendo sin da ora la piena disponibilità e collaborazione di questo Ordine.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti o approfondimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Geol. Enrico Gennari

